

**1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

<b>Codice</b>	RETOSP004
<b>Nome</b>	Gestione della salma/cadavere nel presidio ospedaliero Santa Maria Nuova
<b>Descrizione</b>	Il processo gestisce tutti gli adempimenti successivi al decesso di pazienti in ambito ospedaliero
<b>Area di rischio</b>	Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero
<b>DIR</b>	Maria Mechi
<b>Struttura del DIR</b>	Rete Ospedaliera
<b>RESP</b>	Tommaso Grassi
<b>Struttura del RESP</b>	SOC DSPO Santa Maria Nuova
<b>Fornitori dell'input</b>	Reparti Ospedalieri Pronto soccorso
<b>Input</b>	Decesso intraospedaliero
<b>Output</b>	Documentazione necroscopica Richiesta di riscontro diagnostico Referto di morte per causa violenta Beni personali del defunto
<b>Clients dell'output</b>	Impresa onoranze funebri Anatomia Patologica Autorità Giudiziaria Parenti del defunto
<b>Processi connessi</b>	
<b>Data di aggiornamento</b>	22/05/2026

## 2 – ANALISI DEL PROCESSO

N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutori	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione	Motivazione del livello di esposizione	Misure
F.1	Costatazione di morte	<p>In caso di pazienti deceduti in regime di ricovero o presso il pronto soccorso, il medico di reparto/di guardia interdivisionale (con duplice funzione di medico curante e medico necroscopo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- constata il decesso ed annota data e ora sulla cartella clinica integrata informatizzata (CCII);</li> <li>- provvede, con il supporto del personale infermieristico all'esecuzione del tanatogramma;</li> <li>- compila la scheda ISTAT;</li> <li>- provvede ad informare, il prima possibile, i parenti del deceduto consegnando l'informativa contenente alcune importanti indicazioni per i familiari;</li> <li>- segnala eventualmente il decesso al Coordinamento Ospedaliero Donazioni e Trapianti (qualora ricorrano i requisiti);</li> <li>- compila e stampa tre copie del certificato necroscopico;</li> <li>- compila e stampa il certificato di esclusione di reato/cremazione;</li> <li>- redige eventuale richiesta di riscontro diagnostico corredata da documentazione e relazione clinica;</li> <li>- chiude la CCII nel più breve tempo possibile dal decesso.</li> </ul> <p>La scheda ISTAT, il certificato necroscopico e il certificato di esclusione di reato vengono inviati alla Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero a mezzo mail indirizzata ad apposita casella di posta.</p> <p>Il Medico di DSPO (al di fuori degli orari di segreteria) compila l'avviso di morte sulla base della documentazione ricevuta previo contatto telefonico con lo Stato Civile del Comune di Firenze per acquisire i dati mancanti (atto nascita, stato civile, eventuale nome coniuge, residenza).</p> <p>Inoltre, il Medico di DSPO segnala il decesso all'INPS su apposito portale.</p> <p>Il personale infermieristico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in assenza di richieste di Riscontro Diagnostico/Autopsia Giudiziaria prepara la salma e appone un braccialetto di riconoscimento;</li> <li>- compila l'elenco degli effetti personali da consegnare ai parenti;</li> <li>- consegnano gli originali della scheda ISTAT, del certificato necroscopico e del certificato di esclusione di reato alla portineria del presidio ospedaliero in una busta chiusa riportante il nome del deceduto.</li> </ul> <p>In caso di decesso per malattia infettiva, sono attivate le necessarie misure di protezione aggiuntive.</p>	Medico di reparto/Medico di guardia interdivisionale Medico di DSPO Personale Infermieristico	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Esiste il rischio che il decesso venga comunicato in anticipo ad una determinata impresa di onoranze funebri al fine di assicurarle un indebito vantaggio economico	Presenza di conflitto di interessi	Basso	In base all'analisi degli indicatori di rischio il livello di rischio è stato valutato basso perché la probabilità di accadimento è bassa (attività formalizzate in apposita procedura) e l'impatto economico e reputazionale si può considerare basso.	
F.2	Decesso di paziente ignoto e/o apparentemente senza familiari	<p>In caso di paziente ignoto e/o apparentemente senza familiari, la Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero (DSPO) si avvale della collaborazione di Forze dell'ordine, Comune e Consolato per identificare il defunto o rintracciare eventuali parenti.</p> <p>Qualora le ricerche non diano esito positivo, la DSPO provvede a darne comunicazione quanto prima al Comune di competenza per la successiva organizzazione della sepoltura.</p>	Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero (DSPO)	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Nessuno				
F.3	Eventuale riscontro diagnostico	<p>In caso di richiesta di riscontro diagnostico (RD), il medico richiedente deve far pervenire la richiesta alla Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero (DSPO) ed il personale della morgue deve accertarsi che la DSPO sia stata avvisata.</p> <p>La DSPO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vista la richiesta di riscontro diagnostico;</li> <li>- mette al corrente la famiglia della possibilità di far presenziare il riscontro diagnostico da un medico di propria fiducia;</li> <li>- comunica la richiesta di riscontro diagnostico al coordinatore tecnico per i riscontri diagnostici per definirne i tempi e i modi di esecuzione;</li> <li>- concorda giorno e ora per l'effettuazione del trasporto della salma.</li> </ul> <p>Il trasferimento della salma presso la sala autoptica viene effettuato dal personale della Ditta titolare del relativo appalto ESTAR.</p>	Medico di reparto/Medico di guardia interdivisionale Personale della morgue Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero (DSPO) Personale ditta titolare di appalto ESTAR	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Nessun rischio rilevato				

## 2 – ANALISI DEL PROCESSO

N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutori	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione	Motivazione del livello di esposizione	Misure
F.4	Eventuale segnalazione alla Magistratura	In caso di pazienti deceduti nel presidio ospedaliero per lesioni da causa violenta non accidentale, il medico del reparto o il medico di guardia segnala il decesso all'Autorità Giudiziaria compilando l'apposito referto e contattando telefonicamente il 112. Il cadavere rimane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di comunicazioni della stessa e la DSPO si mette a disposizione di quest'ultima qualora necessiti ulteriore documentazione o notizie (seguendone le indicazioni).	Medico di reparto/Medico di guardia interdivisionale	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Nessun rischio rilevato				
F.5	Consegna beni personali del deceduto ed informativa ai parenti	Il personale infermieristico consegna i beni del defunto ai familiari facendo sottoscrivere l'apposito modulo "Elenco degli effetti personali della salma" (MOD.DRO.22). In caso di pazienti senza familiari o ignoti i beni personali vengono custoditi dal reparto di origine.	Personale infermieristico	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Esiste il rischio che i beni dei pazienti privi di familiari o ignoti vengano acquisiti impropriamente dal personale o dal personale della ditta che si occupa del trasporto/sepoltura	Mancanza di regolamentazione	Medio	In base all'analisi degli indicatori di rischio il livello di rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è media e l'impatto economico e reputazionale si può considerare medio.	M.1
F.6	Consegna della salma all'impresa di onoranze funebri	Il personale della ditta esterna titolare di appalto ESTAR o il personale di reparto (negli orari non presidiati dal personale della Ditta esterna) trasferisce la salma all'area sosta salme/morgue. Negli orari di chiusura di quest'ultima, il suddetto personale viene accompagnato dalla guardia giurata. Il personale della portineria annota la presa in carico del cadavere sul Registro salme. La ditta di onoranze funebri delegata dalla famiglia anticipa alla DSPO, a mezzo mail indirizzata ad apposita casella di posta, copia della delega da parte dei familiari del defunto. Quando l'impresa funebre designata si presenta per il ritiro della salma, il personale di portineria consegna le chiavi della morgue e fa firmare l'apposito registro (conservato sempre in portineria) dove sono indicate: la data, l'ora del ritiro salma, il nome del defunto e l'impresa funebre che esegue il trasporto. Inoltre, il personale della portineria ritira dall'impresa l'originale della delega. Infine, il personale della portineria contatta l'OSS antincendio per il riconoscimento della salma prima di affidarla alla Ditta stessa.	Personale della portineria del presidio ospedaliero	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Nessun rischio rilevato				

## 2 – ANALISI DEL PROCESSO

N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutori	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione	Motivazione del livello di esposizione	Misure
F.7	Consegna della salma all'impresa di onoranze funebri sabato pomeriggio, domenica e festivi	Nel caso in cui il decesso avvenga il Sabato pomeriggio, la Domenica e i festivi, data la non disponibilità dell'ufficio di stato civile, qualora i familiari del deceduto desiderino ritirare la salma tramite l'impresa prescelta, la portineria contatta il reperibile DSPO, che, dopo aver visionato la documentazione presente nella casella di posta dedicata, da eventualmente il nulla osta all'impresa (tramite la portineria) per il ritiro della salma, sempre seguendo la procedura descritta precedentemente.	Personale della portineria del presidio ospedaliero	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Nessuno				
F.8	Archiviazione documentazione relativa al decesso	Nei giorni di martedì e venerdì mattina, il personale personale della segreteria di DSPO ritira in portineria le buste originali dei decessi lì conservate, controllando la documentazione in esse contenuta ed inserendo l'avviso di morte in originale. Il personale della segreteria di DSPO provvede poi alla redazione della distinta, riportante il nome del defunto e la relativa data di nascita, che viene consegnata e fatta firmare all'operatore di vigilanza unitamente agli originali per la consegna in Comune. Tutta la documentazione in copia e le deleghe in originale vengono conservate presso la DSPO che provvede altresì ad inviarle a mezzo mail all'ufficio cartelle cliniche ed eventualmente al coordinamento trapianti.	Personale personale della segreteria di DSPO	DPR 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" Legge 578/1993 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" DL 582/1994 "Regolamento recante le modalita' per l'accertamento e la certificazione di morte" aggiornato con Decreto del Ministero della Salute 11/04/2008 Legge Regionale 18/2007 "Disciplina del trasporto di salme e di cadaveri: disposizioni applicative" e ss.mm. Procedura aziendale PS.DRO.71 "L'accertamento di morte e la gestione della salma/cadavere nei Presidi Ospedalieri dell'Ausl Toscana Centro"	Nessun rischio rilevato				

## 3 – MISURE DEL PROCESSO

N°	Misura specifica di prevenzione	Tipologia	Indicatore di attuazione	Target indicatore	Responsabile attuazione	Programmazione
M.1	I Responsabili di struttura in collaborazione con il Direttore del Dipartimento aggiornano la Procedura aziendale PS.DRO.71 prevedendo le modalità per la gestione dei beni dei pazienti senza familiari o ignoti	Regolamentazione	Aggiornamento della Procedura aziendale PS.DRO.71 (SI/NO)	SI	RESP	31/12/26